



Regione del Veneto

Deliberazione della Giunta
(7^a legislatura)

Presidente	Giancarlo	Galan
V. Presidente	Fabio	Gava
Assessori	Renato	Chisso
	Giancarlo	Conta
	Antonio	De Poli
	Marino	Finozzi
	Massimo	Giorgetti
	Raffaele	Grazia
	Antonio	Padoin
	Floriano	Pra
	Ermanno	Serrajotto
	Raffaele	Zanon
Segretario	Antonio	Menetto

n. 1662 del 22 GIUGNO 2001

Oggetto: Direttiva 92/43/CEE, Direttiva 79/409/CEE, D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, D.M. 3 aprile 2000.
Atti di indirizzo.

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Antonio Padoin, riferisce quanto segue:

"Con deliberazione 14 marzo 1995, n. 1148, la Giunta Regionale ha approvato la convenzione, predisposta dal Ministero dell'Ambiente, relativa alla disciplina delle modalità e dei tempi di svolgimento della collaborazione tra il Ministero e la Regione per l'attuazione, per quanto di competenza, del Programma Bioitaly.

Tale programma, promosso fondamentalmente allo scopo di costituire un sistema informativo in grado di fornire una base per la valutazione delle priorità di conservazione, risponde, in particolare, all'esigenza di attuare, con il coinvolgimento attivo di Regioni e Province Autonome, quanto previsto dalla legge 394/1991 "Legge quadro sulle aree protette" relativamente alla formazione della "Carta della natura" e alla necessità di adeguare le iniziative nazionali in materia a quanto disposto dalla direttiva 92/43/CEE.

Con D.G.R. 9 gennaio 1996 n. 59 e D.G.R. 23 aprile 1996, n. 1804 è stato conferito l'incarico di validare, integrare ed elaborare i dati a un gruppo di referenti scientifici e, nel gennaio 1997 a conclusione della seconda fase del programma, sono state trasmesse al Ministero dell'Ambiente le schede e la cartografia in scala 1:100.000 dei 156 siti aventi i requisiti per essere considerati di importanza comunitaria (SIC) in relazione agli habitat naturali e alla presenza di specie floro/faunistiche contenuti negli elenchi di cui alle direttive 79/409/CEE (Direttive Uccelli) e 92/43/CEE (Direttiva Habitat).

Con D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, l'Italia ha recepito la direttiva 92/43/CEE regolamentandone l'attuazione da parte dello Stato, delle Regioni e Province Autonome.

Con D.G.R. 21 dicembre 1998 n. 4824 la Giunta Regionale ha ritenuto di operare una prima individuazione di 45 siti per la formulazione da parte del Ministero dell'Ambiente della proposta alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 357/1997, nonché di 17 aree per la designazione da parte dello stesso Ministero delle zone di protezione speciale (ZPS) ai sensi della direttiva 79/409/CEE.

Con la recente emanazione del D.M. 3 aprile 2000, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale l'elenco dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE e delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE al fine di garantire il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie per la cui tutela tali ambiti territoriali sono stati individuati.

Per quanto riguarda la Regione Veneto, il D.M. 3.4.2000 elenca nell'Allegato A le zone di protezione speciale segnalate con la citata D.G.R. 4824/1998, mentre nell'Allegato B sono elencati i siti di importanza comunitaria censiti nell'ambito del Programma Bioitaly.

Relativamente alla delimitazione cartografica, il decreto rimanda agli elaborati depositati presso il

Ministero, Regioni e Province autonome.

Il Ministero ha dichiarato la propria disponibilità ad accogliere motivate modificazioni alla perimetrazione dei siti già prodotta, nella consapevolezza che il miglioramento delle conoscenze scientifiche e tecniche è indispensabile per l'attuazione delle disposizioni comunitarie in materia e che occorre conseguentemente approfondire l'esame e la ricerca sul territorio, per meglio definire gli ambiti di applicazione delle stesse direttive comunitarie.

Si ricorda che ai soli fini della correttezza dei rapporti istituzionali, la Regione del Veneto ha opposto nei confronti del Ministero dell'Ambiente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per aver adottato il già citato decreto del 3.4.2000 in violazione delle disposizioni dell'articolo 3 del D.P.R. 8.9.1997 n. 357, relative al procedimento di individuazione dei siti di interesse comunitario, e dell'articolo 9 della L. 9.3.1989, n. 86, per invasione delle attribuzioni regionali.

Con riferimento alle comunicazioni inviate dal Ministero dell'Ambiente nel corso dell'ultimo anno, si ritiene utile fornire delle puntuali disposizioni in merito all'applicazione delle procedure ed azioni a salvaguardia dei valori propri dei siti indicati ai fini della conservazione della biodiversità.

Tali indicazioni riguardano tutti i piani, programmi e progetti che direttamente o indirettamente possano incidere sulla conservazione di habitat e di specie di importanza comunitaria.

Nello specifico, a seconda dei casi, si prevede:

- l'applicazione delle disposizioni vigenti in materia di V.I.A. nei casi in cui ricorrano gli estremi;
- l'esame della valutazione di incidenza da parte dell'autorità competente ad approvare piani e progetti;
- l'esame della valutazione di incidenza di interventi interessati da contributi erogati dalle strutture regionali."

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Antonio Padoin, conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale, il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore Assessore competente, incaricato dell'istruttoria dell'argomento in questione ai sensi del II° comma dell'art. 33 dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTE le direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357;

VISTO il D.M. 3 aprile 2000;

VISTA la D.G.R. 21 dicembre 1998, n. 4824 e le precedenti deliberazioni attuative del Programma Bioitaly;

DELIBERA

- 1) di approvare le disposizioni, parte integrante della presente deliberazione in allegato sub A, relative all'applicazione della normativa comunitaria e statale in ordine ai siti di importanza comunitaria e alle zone di protezione speciale;
- 2) di dare atto che le disposizioni di cui all'allegato sub A, non sono soggette al controllo del Commissario di Governo in quanto concernenti normativa in vigore;
- 3) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R. in base al disposto della L.R. 8.5.1989, n. 14, art. 2;

Sottoposto a votazione, il presente provvedimento risulta approvato a voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
- Dott. Antonio Menetto -

IL PRESIDENTE
- On. Dott. Giancarlo Galan -